

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 14 settembre 2015

### **Risposta del presidente Inps Tito Boeri**

Sinceramente non mi aspettavo una Sua risposta.

La ringrazio davvero Presidente Boeri.

Non voglio commentare la Sua risposta perché non mi sembra opportuno.

Nella mia lettera mi sono limitato non solo a portare il mio caso personale, ma il caso di tanti sindacalisti che, come me, hanno rinunciato alla carriera aziendale e a stipendi molto più elevati. E anch'io ne potevo approfittare, poiché provenendo da una Banca del Monte con gestione previdenziale ex CPDEL, ho la quota A del calcolo pensionistico legato all'ultimo stipendio. Ma di questa mia scelta ne faccio un vanto.

Solo una nota. Il Presidente Boeri richiama la professionalità e le capacità dei sindacalisti dei paesi nordici. Io notoriamente frequento poco le assisi internazionali a causa della mia nota incapacità di interloquire con le lingue straniere. Ma a quelle poche riunioni che ho partecipato, purtroppo, ho notato nei sindacalisti del nord una affinità quasi totale con l'Azienda, una visione tipicamente padronale. Voglio ricordare l'incontro con il sindacato dell'ABN AMRO, quelli olandesi, in particolare, funzionari della banca, non sindacalisti!!! Ecco perché, Presidente Boeri, tutto il mondo sindacale latino si è schierato a favore della candidatura di Luca Visentini della UIL a Presidente della CES (Sindacato Europeo), che sarà ratificata all'inizio del mese di ottobre, per contrastare un modello di rigore che nulla ha a che fare con quello disegnato e agognato dai primi sognatori e creatori dell'identità europea.

Il segretario generale della Uilca  
Massimo Masi